



Città di Nicosia

COMUNE DI NICOSIA

(Provincia di Enna)

V SETTORE – UFFICIO PERSONALE

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 20 /2014

OGGETTO: Ex dipendente BONOMO Antonino. Liquidazione compenso sostitutivo per ferie non godute.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che in data 30/01/2014 è deceduto, in attività di servizio, il dipendente BONOMO Antonino natoomissis....., in servizio con il profilo professionale di "Istruttore Amministrativo" Cat. C – posiz. Econom. C5, il quale era stato assunto in data 02/10/1978 in posizione non di ruolo e dall'1/06/1985 in posizione di ruolo;
- Che con determina dirigenziale n.10 del 3/02/2014 si è preso atto di tale evento;

VISTO l'art.12, comma 8, del C.C.N.L. del 9/5/2006, il quale prevede che *"in caso di decesso del dipendente, l'amministrazione corrisponde agli aventi diritto l'indennità sostitutiva del preavviso secondo quanto stabilito dall'art. 2122 del Codice civile nonché una somma corrispondente ai giorni di ferie maturati e non goduti"*;

DATO ATTO che alla data del decesso il dipendente doveva ancora fruire di gg. 19 di ferie, di cui gg.17 residue 2013 e gg.2 maturate per il 2014;

VISTO l'art.5, comma 8, del D.L. 6/07/2012 n.95, convertito con modificazioni nella L. 7/08/2012 n.135, il quale statuisce che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età e che, dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto cessano di avere applicazione eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli.

VISTO il parere in data 8/10/2012 prot.40033 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con il quale viene precisato :

- Che la disposizione legislativa appena citata, inserita in un testo normativo recante misure di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica, è diretta a reprimere gli abusi dovuti all'eccessivo ricorso alla monetizzazione delle ferie non fruita a causa dell'assenza di programmazione e di controlli della dirigenza sulle ferie dei dipendenti e dell'utilizzo improprio del rinvio della fruizione delle ferie, consentito dalle clausole dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- Che il divieto di monetizzazione delle ferie, sancito dal citato art. 5 comma 8, opera certamente in relazione a tutti quei casi in cui vengono in considerazione vicende estintive del rapporto di lavoro alle quali il dipendente, in qualche modo, concorre attivamente mediante il compimento di atti (esercizio del diritto di recesso, dimissioni) oppure attraverso propri comportamenti incompatibili con la permanenza del rapporto di lavoro (pensionamento, licenziamento disciplinare, mancato superamento del periodo di prova, ecc.), circostanze tutte che non sono oggettivamente in grado di impedire, in modo assoluto, l'adozione di iniziative necessarie per assicurare, nei giusti tempi, la fruizione delle ferie da parte del dipendente;

- Che nel divieto di monetizzazione delle ferie, di cui al citato art.5 comma 8, non rientrano i casi di cessazione dal servizio in cui l'impossibilità di fruire le ferie, non è imputabile o riconducibile al dipendente, come le ipotesi di decesso, malattia o infortunio, risoluzione del rapporto di lavoro per inidoneità fisica permanente ed assoluta, congedo obbligatorio per maternità,

VISTO il parere dell'8/12/2012 prot. 94806 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato, con il quale, per le stesse motivazioni, viene condiviso in toto il suddetto parere del Dipartimento della Funzione Pubblica e rimarcato che nel divieto di cui all'art.5 comma 8 non rientrano le cessazioni del rapporto di lavoro dovute a decesso, dispensa per inidoneità permanente e assoluta, malattia, aspettative e gravidanza, qualificate, le prime due, come situazioni in cui il rapporto di lavoro si conclude in modo anomalo e non prevedibile e, le altre, come casi in cui il dipendente non ha potuto fruire delle ferie proprio a causa dell'assenza dal servizio nel periodo antecedente la cessazione del rapporto di lavoro;

VISTO il parere espresso con deliberazione n. 84/2012/SS.RR./PAR del 15/11/2012 dalla Corte dei Conti, Sezioni Riunite per la Regione Siciliana, con il quale la Corte, richiamando i sopraccitati pareri del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato, in ordine all'applicazione dell'art. 5, comma 8 del D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012, agli stessi si conforma e rileva che *“La finalità della norma può, inoltre, ragionevolmente individuarsi nella volontà del legislatore di razionalizzare la spesa pubblica con conseguente sanzione negativa per quei comportamenti amministrativi dovuti all'assenza di programmazione e di controlli da parte della dirigenza sulle ferie dei dipendenti ovvero a comportamenti determinati dal dipendente in maniera volontaria rispetto alla conclusione del rapporto di lavoro con conseguenze in materia di ferie non godute.”* e *“...nell'impossibilità concreta di praticare l'ipotesi alternativa indicata dalla legge (fruizione), l'Ente possa – ove ricorrano tutte le altre condizioni normativamente previste – procedere alla monetizzazione delle ferie non godute per esigenze di servizio e per le quali l'obbligo di fruizione non risulti più coercibile per decesso del lavoratore”*.

VISTO il parere espresso dalla Corte dei Conti della Val d'Aosta, espresso con deliberazione n.20 del 12/11/2013, con il quale la Corte, concordando con l'opinamento espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dalla Ragioneria Generale dello Stato, reputa *“che, dall'ambito di applicazione del divieto di cui al comma 8 dell'art. 5 D.L. n. 95/2012, sono da escludere le ipotesi in cui il rapporto di lavoro si conclude in maniera anomala e non prevedibile e quelle in cui la mancata fruizione delle ferie non è imputabile alla carente capacità di programmazione e di controllo dell'Amministrazione o alla volontà del dipendente”*;

CONSIDERATO, sulla base dei pareri sopra riportati, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per poter procedere al pagamento in favore degli eredi delle ferie maturate fino alla data del 29/01/2014 e non godute dal dipendente per decesso;

CONSIDERATO che per quanto concerne le modalità di determinazione del compenso per ferie non godute occorre rifarsi alla disciplina dell'art.10 del C.C.N.L. del 05/10/2001, secondo la quale il compenso sostitutivo delle ferie non fruite è determinato, per ogni giornata, con riferimento all'anno di mancata fruizione prendendo a base di calcolo la nozione di retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett.c) del CCNL EE.LL. del 14/09/2000 (oggi art.10 C.C.N.L. del 9/5/2006);

DATO ATTO:

- **CHE** l'ex dipendente alla data del decesso godeva del seguente trattamento economico annuo:

▪ Stipendio tabellare –Cat.C posiz.econom. C5, CCNL 31/7/2009	€.	21.901,32
▪ Retribuzione individuale di anzianità	€.	842,70
▪ Vacanza contrattuale	€.	164,28
▪ 13 [^] mensilità	€.	1.909,03
▪ Indennità di comparto (art.3 CCNL del 22/1/2004)	€.	549,60
▪ TOTALE	€.	25.366,93

 pari ad € 1.954,82 mensili lordi;

- CHE la somma da liquidare agli aventi diritto, per la causale di cui sopra, viene determinata in €1.428,40 (€1.954,82 mensili : 26 x gg.19);

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in data 14/2/2014, rilasciata dalla vedova dell'ex dipendente, Sig.ra RIZZO Francesca, dalla quale risulta che gli eredi legittimi del de cuius sono:

1. RIZZO Francescaomissis.....- Coniuge;
2. BONOMO Maria Antoniettaomissis..... -Figlia;
3. BONOMO Enzaomissis..... - Figlia;
4. BONOMO Marioomissis..... - Figlio;
5. BONOMO Giovannaomissis..... -Figlia;

VISTA la nota in data 17/02/2014 prot. al n.4258, con la quale i predetti congiuntamente chiedono di comune accordo che le somme ancora dovute dal Comune di Nicosia in dipendenza del rapporto di lavoro con il de cuius vengano liquidate in parti uguali fra tutti e cinque gli aventi diritto, nella misura di 1/5 ciascuno, mediante versamento sul conto corrente con codice IBANomissis....., liberando il Comune di Nicosia da ogni responsabilità in merito.

RITENUTO dover provvedere alla superiore liquidazione, in favore dei predetti, vedova e figli dell'ex dipendente BONOMO Antonino, in parti uguali, nella misura di 1/5 ciascuno;

DATO ATTO che sulla presente determinazione viene espresso parere in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'Ord. EE.LL. Regione Siciliana;

VISTO l'art. 37 dello Statuto Comunale;

VISTO il D.L.vo 18/08/2000 n.267 e la L.r. 23/12/2000 n.30;

D E T E R M I N A

- di liquidare alla vedova ed ai figli dell'ex dipendente BONOMO Antonino deceduto il 30/01/2014, appresso elencati, la complessiva somma di €1.428,40, nella misura di €285,68 ciascuno (1/5), a titolo di indennità per ferie non fruito:
 - RIZZO Francescaomissis..... - Coniuge;
 - BONOMO Maria Antoniettaomissis..... -Figlia;
 - BONOMO Enzaomissis..... - Figlia;
 - BONOMO Marioomissis..... - Figlio;
 - BONOMO Giovannaomissis..... - Figlia;mediante accredito sull'unico conto corrente con codice IBANomissis.....;
- di imputare la superiore spesa nella maniera seguente:
 - quanto ad € 1.428,40, alla Funzione 1 – Servizio 3 – Intervento 1 – Cap.146/1;
 - quanto ad € 340,00, (oneri) alla Funzione 1 – Servizio 3 – Intervento 1 – Cap.146/5;
 - quanto ad € 121,45, (irap) alla Funzione 1 – Servizio 3 – Intervento 7 – Cap.167/1;del compilando bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la richiesta disponibilità;
- di dare atto, trovandosi l'Ente in esercizio provvisorio, che la superiore spesa non è frazionabile e scaturisce da un obbligo contrattuale (art.12, comma 8, del C.C.N.L. del 9/5/2006);

- di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione della copertura finanziaria resa ai sensi dell'art.151, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, e verrà affisso all'Albo Pretorio on line del Comune, ai fini della generale conoscenza.

ATTESTA

la regolarità ed la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

11 MAR. 2014

Dalla sede municipale, addì _____

IL DIRIGENTE
D.ssa CIFALA' Salvina




II° SETTORE RAGIONERIA

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 COMMA 5 DELLA L. 142/90

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della L.142/90, come introdotto dall'art.6 comma 11 L.127/97, recepita con L.r.23/98.

Nicosia, li **17 MAR. 2014**



IL DIRIGENTE
(LI CALZ) Dr. Giovanni



BONOMO Maria Antonietta...-Figlia;
BONOMO Maria Antonietta...-Figlia;
BONOMO Maria Antonietta...-Figlia;
BONOMO Maria Antonietta...-Figlia;
BONOMO Maria Antonietta...-Figlia;

tel. comun. 0909/111111
quarto ed. 0909/111111
quarto ed. 0909/111111
quarto ed. 0909/111111

...art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, e verrà affisso all'Albo Pretorio on line del Comune, ai fini della generale conoscenza.